

T+ Speciale Yachting



The **Medi** Telegraph
Shipping & Intermodal Transport
www.themeditelegraph.com

TECNOLOGIE TRASPORTI MARE - L'AUTOMAZIONE NAVALE

Numero 4/Issue 4
Luglio-Agosto 2015 / July-August 2015

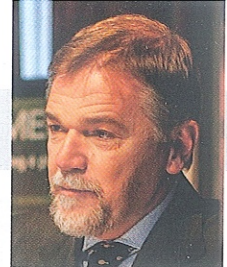
INTERNATIONAL MARITIME RULES & SAFETY
ECONOMY & MARITIME SEA TRANSPORT ANALYSIS
SHIPPING FIRMS



Pleasure craft industry: technology & innovation for international luxury markets

Foto: Merry Ameller

Anno XLV - n. 4 - € 12 Italia - € 22 Allroad/Estero - Bimestrale - TAMIFA R.O.C. - Poste Italiane S.p.A. - Speciazione in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 - CIS GENOVA - n. 630 anno 2007 - p.za Piccapietra, 21 - 16121 Genova (I) - TASSAPAGATA - TAXE PERJUE - P.I. GENOVA - ITALIA



ALESSIO GNECCO
Presidente
AIPAM

Il futuro del consulente tecnico giudiziale nella UE

ALESSIO GNECCO

Nel 2006 fu fondato a Versailles l'**European Expertise & Expert Institute (EEEI)**, con l'intento di creare un forum di incontro per i vari professionisti a vario titolo interessati al sistema legale e giudiziario europeo.

Nel 2014, la Direzione Generale Giustizia della Commissione Europea incaricò l'Istituto di sviluppare un progetto, in gran parte finanziato dall'Unione Europea, denominato **EGLE - European Guide for Legal Expertise**.

Lo scopo del progetto era quello di redigere linee guida per lo svolgimento delle consulenze nei confronti dei Tribunali Civili, per quanto possibile condivise a livello europeo e da utilizzarsi nelle cause aventi interessi transnazionali. Di fatto, c'era anche la consapevolezza che, quando redatte ed eventualmente recepite dalla legislazione europea, queste avrebbero ragionevolmente costituito un indirizzo sulle metodologie che i Tribunali dei diversi Stati componenti l'Unione avrebbero potuto seguire per la gestione delle consulenze da parte di esperti esterni, anche per cause esclusivamente nazionali.

Fu deciso di creare quattro gruppi di lavoro, ai quali parteciparono una cinquantina di professionisti (giudici, legali, esperti in vari campi), provenienti da nove diversi paesi: Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Italia, Paesi Bassi, Romania, Spagna. A ciascuno dei quattro gruppi di lavoro fu dato l'incarico di approfondire uno dei seguenti argomenti, ritenuti fondamentali:

1. Nomina dell'esperto e la definizione del suo incarico;
2. Svolgimento dell'incarico e la preparazione del rapporto;
3. Addestramento, competenza e valutazione dell'esperto;
4. Definizione di un Codice Deontologico per l'esperto e le relative responsabilità.

Nell'Aprile 2015 i quattro gruppi di lavoro hanno presentato i propri elaborati, che sono stati discussi in una conferenza plenaria tenutasi a Roma il successivo 29 Maggio, alla presenza di circa 150 delegati provenienti da 22 Paesi Europei.

Le osservazioni scaturite dalla conferenza ed i dibattiti che ne sono seguiti serviranno per redigere le **European Guidelines on Judicial Expertise**, da presentarsi alla Commissione Europea

ai fini di una loro eventuale adozione.

La Conferenza è stata vivace, grazie anche ad una platea che, per quanto in maggioranza composta da Giudici, comprendeva anche legali ed esperti con estrazioni estremamente diverse, tra i quali il presidente di **AIPAM**, intervenuto anche in rappresentanza di **FEMAS**, la Federazione Europea di Associazioni di Esperti Marittimi.

The European Expertise & Expert Institute (EEEI) was founded in Versailles in 2006 with the intention of creating a forum for the various professionals interested in the European legal and judicial system.

In 2014, the Directorate-General Justice of the European Commission appointed the EEEI to develop a project, mostly financed by the European Union, named EGLE - European Guide for Legal Expertise. The project's aim was that of drawing up guidelines for the carrying out of consulting for Civil Courts, as far as possible shared at the European level and to be used in cases having transnational interests. It was decided to create four workgroups, in which about fifty professionals took part (judges, lawyers and experts in various sectors), coming from nine different countries: Belgium, Bulgaria, France, Germany, Great Britain, Italy, the Netherlands, Romania and Spain. Each of the four workgroups was given the task of going in-depth on one of the following topics, deemed fundamental.

1. **Nomination of the expert and definition of the appointment;**
2. **Carrying out of the task and preparation of the report;**
3. **Training, competence and assessment of the expert;**
4. **Definition of a Deontological Code for the expert and relative responsibilities.**

In April 2015 the four workgroups presented their findings, that were discussed in a plenary session held in Rome the following 29th May, in the presence of around 150 delegates coming from 22 European countries. The conference was very lively, thanks also to an audience that, although mostly made up of judges, also included lawyers and experts from extremely different backgrounds, among whom the president of AIPAM, who intervened also in representation of FEMAS, the European Federation of Associations of Maritime Experts. The matters covered included, for instance, the criteria for choice of the experts and the creation of a unique association at the European level was hypothesised or, at least, of national associations having common criteria for admission and permanence.

Gli argomenti trattati hanno compreso, ad esempio, i criteri di scelta degli esperti ed è stata ipotizzata la creazione di un Albo unico a livello Europeo o, quanto meno, di Albi nazionali aventi comuni criteri di ammissione e mantenimento.

Ai consulenti viene richiesto un metodo di lavoro che contribuisca a garantire un equo processo con assoluto rispetto del contraddittorio, e l'indirizzo è quello di ritenere necessario che l'esperto nominato dal Tribunale, al termine della sua attività, prepari una relazione preliminare, includendo una prima esposizione delle conclusioni, per stimolare critiche ed obiezioni dalle parti e dimostrare anche il proprio livello di comprensione della causa. La redazione finale della memoria del consulente dovrebbe essere poi redatta in modo tale da incorporare le obiezioni delle parti, rendendo anche immediatamente e facilmente visibili le modifiche apposte rispetto alla versione preliminare.

Uno degli aspetti più controversi riguarda la qualificazione, competenza e valutazione degli esperti, ed è stata espressa l'opinione che si debba suggerire l'adozione di un sistema di controllo di qualità, che comprenda linee guida comuni ai diversi Paesi. Vari elementi concorrono a rendere questo aspetto di difficile soluzione, a causa della difformità a livello europeo nella preparazione e mantenimento di elenchi di esperti, ove questi vi siano, senza citare gli esistenti casi di assenza di alcuna regolamentazione.

L'indirizzo è comunque parso quello di stimolare i diversi Stati membri a creare sistemi nazionali di certificazione, i criteri dei quali dovrebbero essere omogenei ed improntati al perseguimento di alcuni standard qualitativi di base, che dovrebbero essere mantenuti e, soprattutto, resi espliciti e pubblici e confermati da un aggiornamento professionale continuato e da periodiche revisioni da parte di un ente esterno. La professionalità, competenza ed imparzialità dell'esperto dovrebbe essere ribadita dall'adesione esplicita ad un



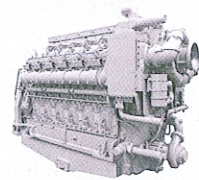
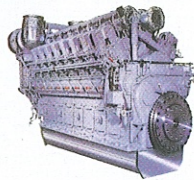
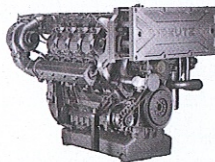
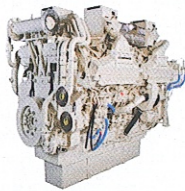
Il Palazzo di Giustizia di Roma, sede della Corte Suprema di Cassazione che ha ospitato la conferenza plenaria EGLE

Codice Deontologico e dovrebbe essere anche garantita una assicurazione professionale a copertura dell'attività peritale. L'ipotesi di un comune Codice Deontologico pare di complessa attuazione, ove si confrontino ambiti come quello anglosassone, nel quale il consulente ha una "overriding duty" nei confronti della Corte, rispetto all'ordinamento italiano, nel quale il consulente di parte ha un compito di tutela e difesa tecnica nei confronti di una parte. In conclusione, la conferenza è stata chiaramente indicativa della direzione nella quale in ambito Europeo ci si aspetta si rivolga l'attività di consulente tecnico nell'ambito di un conten-

zioso legale, ciò soprattutto ricordando che, indipendentemente dalle procedure nazionali in vigore, vi è l'aspettativa che, ove siano coinvolti interessi internazionali (caso usuale in ambito marittimo), vi sia consapevolezza che gli esperti incaricati adottino a livello Europeo comuni metodologie di lavoro. Compreso quindi quale sia l'indirizzo generale che si sta intraprendendo a livello continentale, qual è la situazione attuale nel nostro Paese? Due successivi articoli, redatti da **Giorgio Mattarelli** e **Massimo Gronda**, saranno pubblicati nei prossimi numeri della rivista con lo scopo di far comprendere come la strada da fare sia ancora molta. #



IML Power
...lascia il segno!



Nasce con oltre 100 anni di presenza sul mercato grazie all'appartenenza al Gruppo IML, leader in Italia nella commercializzazione di motori diesel per impieghi industriali e marini. IML Power, divisione motori marini di IML Motori srl, progetta, ingegnerizza, realizza e fornisce per il mercato italiano impianti propulsivi completi e gruppi ausiliari di bordo personalizzati su specifica cliente, utilizzando motori diesel di Deutz, Farymann, Cummins, General Electric Transportation e Niigata per applicazioni marine con potenze comprese tra 4 e 4650 kW.

IML Power

divisione motori marini di IML Motori srl

via Garçia Lorca, 25 - I-23871 Lomagna (LC) - Tel. +39 039 5914329 - www.imlmotori.it - info@imlmotori.it